



Responsabile del procedimento: DECIMA EMANUELA

Oggetto: “Avviso di mobilità esterna, ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 3 (tre) posti nel profilo professionale di “Istruttore Direttivo Amministrativo”, Categoria giuridica D”. Conferma delle determinazioni n. 776 del 09.05.2022 e n. 782 del 10.05.2022.

Il Dirigente del Settore 1

Richiamata la Determina n. 776 del 09/05/2022 avente ad oggetto: “Approvazione schema di avviso pubblico inerente la procedura di mobilità esterna per la copertura di n. 2 (due) posti nel profilo professionale di “Istruttore Direttivo Amministrativo”, di n. 2 (due) posti nel profilo di “Istruttore Direttivo Tecnico” e di n. 1 (uno) posto di “Istruttore Direttivo di Polizia Locale”, Categoria giuridica D, ai sensi dell’art. 30 del D. Lgs. 165/2001 – Indizione procedura”;

Richiamata la Determina n. 782 del 10/05/2022 che incrementa di un posto il numero delle figure di “Istruttore Direttivo Amministrativo” da reclutare mediante avviso approvato con determina n. 776 del 09/05/2022, giusto “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 e Piano Occupazionale 2022”, approvato con D.G.C. n. 155 del 19.4.2022;

Richiamata la Macrostruttura del Comune di Crotona, nonché il relativo Funzionigramma, approvati con D.G.C. n. 83 del 8.3.2022, da ultimo modificato con la D.G.C. n. 184 del 12/05/2022, espressamente richiamati dalla determinazione dirigenziale n. 776/2022 che approvava l’avviso de quo;

Richiamati i requisiti generali e specifici previsti dall’avviso, nonché, in particolare, i titoli di studio richiesti nella procedura di selezione per la copertura di n. 3 posti nel profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo;

Rilevato che con le note acquisite al prot. del Comune di Crotona n. 041124 del 26/05/2022 e n. 0037005 del 12/05/2022 la Dott.ssa (omissis) ha invitato l’amministrazione a procedere alla rettifica dell’avviso in parola sul presupposto della patita irragionevolezza della scelta di contemplare fra i titoli di studio valevoli ai fini della partecipazione all’avviso de quo la laurea in scienze turistiche e la laurea in conservazione dei beni culturali, non contemplando al contempo la laurea in lingue di cui la stessa è munita;

Atteso che nel Funzionigramma richiamato sono presenti il Servizio Cultura, nell’ambito del quale è incardinato un ufficio Beni Culturali e Musei, nonché l’Ufficio del Turismo, le cui funzioni e attività sono caratterizzate dalla necessaria presenza di profili professionali tipici e specialistici;

Acclarato che la presenza dei suddetti servizi e delle correlative funzioni amministrative giustifica la scelta di questa Amministrazione di ampliare la platea dei titoli di studio ricercati astraendoli a requisiti di partecipazione alla selezione, individuando oltre ai consueti percorsi formativi, anche quelli di cui ai corsi di laurea in Scienze Turistiche (L-15 ed equipollenti) e in Conservazione dei beni culturali (L-43 ed equipollenti);

Ritenuto, comunque, opportuno specificare in autotutela mediante atto meramente confermativo – mantenendo ferma la struttura dell’avviso, con conseguente rispetto della *par condicio* fra concorrenti – il nesso funzionale tra i titoli di studio richiesti, i profili professionali ricercati e dei quali necessita l’Ente e le possibili collocazioni future delle risorse che potrebbero arrivare all’esito della procedura di mobilità in oggetto;

Ritenuto che, pertanto, i titoli di studio in Scienze Turistiche e Conservazione dei beni culturali, per qualità e tipologia dell’offerta formativa che caratterizzano gli stessi sulla base delle vigenti classi ministeriali, siano funzionali ad assicurare una specifica preparazione per l’ipotesi di collocazione di soggetti muniti degli stessi all’interno degli specifici servizi ed uffici previsti nella Macrostruttura Comunale;

Constatato che all’interno di detti uffici risultano posti vacanti;

Richiamato il principio più volte ribadito dalla giurisprudenza amministrativa che riconosce *“in capo all’amministrazione indicente la procedura selettiva un potere discrezionale nell’individuazione della tipologia dei titoli richiesti per la partecipazione, da esercitare tenendo conto della professionalità e della preparazione culturale richieste per il posto da ricoprire.”* (cfr., Cons. St., Sez. V, 18 ottobre 2012, n. 5351; Cons. St., Sez. VI, 3 maggio 2010, n. 2494);

Richiamato, altresì, il potere di autotutela amministrativa e dunque la *“possibilità per la pubblica amministrazione di risolvere i conflitti attuali o potenziali eventualmente insorgenti con i soggetti interessati dai suoi provvedimenti, senza che sia necessario l’intervento di un giudice”* e, quindi *“quell’attività discrezionale della P.A. attraverso la quale essa provvede, di propria iniziativa, a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono tra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui essa mira”*;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, di dover pertanto provvedere in tal senso attraverso l’emissione di atto meramente confermativo e limitato ad un ampliamento dell’apparato motivazionale dei provvedimenti confermati;

Considerato, altresì, che *“L’esposto di un privato di diretto a sollecitare l’esercizio di autotutela della P.A. si sostanzia in una richiesta di riesame, per la quale non può ritenersi in sé sussistente alcun obbligo per la medesima P.A. di dar luogo al preavviso di rigetto qualora il successivo provvedimento sia sostanzialmente confermativo del precedente (T.A.R. Lombardia - Milano sez. IV n. 1965/2008 – Consiglio di Stato Sez. IV Sent. 20/02/2013 n. 1056) “...posto che l’istituto del preavviso di rigetto essenzialmente attiene agli interessi pretensivi e non già oppositivi e la posizione di colui che chiede l’emanazione di un provvedimento in autotutela può, al più, configurarsi come quella di un soggetto controinteressato (T.A.R. Veneto Sez. I Sent 14/09/2010 n. 4743);*

Ritenuto che l’istruttoria preordinata all’emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e completezza ai sensi dell’art. 147 bis del D. Lgs 267/2000.

Visto il Decreto Sindacale n. 24 del 27.06.2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Settore 1 – Affari Generali e Servizi trasversali all’Ente – alla sottoscritta e, in quanto tale, dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei “Responsabili di settore” come definiti dall’art. 107 del TUEL;

Visti:

- il D.lgs. 267/2000 (TUEL);
- l’art. 163 TUEL n. 267/2000;
- il D.lgs. 165/2001 (TUPI);
- il D.lgs. 198/2006 (Codice pari opportunità tra uomo e donna);
- il D.lgs. 39/2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni);
- il D.lgs. 82/2005 (CAD), in particolare agli artt. 1 e 65;

- il D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs. 101/2001;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 in materia di protezione dati (GDPR);
- lo Statuto dell'Ente;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il "Regolamento Comunale per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione";
- i vigenti contratti collettivi nazionali (Reg. e Aut. Locali).

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa indicate:

1. di prendere atto della Macrostruttura del Comune di Crotone, nonché del relativo Funzionigramma, approvati con D.G.C. n. 83 del 8.3.2022, da ultimo modificato con la D.G.C. n. 184 del 12/05/2022, espressamente richiamati dalla determinazione dirigenziale n. 776/2022 che approvava l'avviso ed indicava la procedura di mobilità volontaria per diverse figure di categoria D;
2. di confermare, in autotutela, attraverso atto meramente confermativo – e ferma rimanendo la struttura dell'avviso – le determinazioni dirigenziali n. 776 del 09.05.2022 e n. 782 del 10.05.2022 sulla base del percorso logico-motivazionale esternato nel presente provvedimento;
3. di dare atto che il chiarimento operato con la presente determinazione non apporta modifica alcuna all'avviso di selezione pubblicato, rimanendo, pertanto, garantita la *par condicio* fra i concorrenti;
4. di rendere noto ai sensi della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Emanuela Decima;
5. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
6. di dare atto che la spesa è stata già calcolata in sede di emanazione della delibera di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;
7. di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio online del Comune di Crotone, nell'area Amministrazione Trasparente e sul sito istituzionale del Comune di Crotone.

Crotone, lì 30/06/2022

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Raffaella Paturzo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Visto di regolarità tecnica

sulla determinazione in oggetto si attesta ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs 267/2000 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Raffaella Paturzo

Attestazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, si attesta che la presente determinazione, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune, dal 30/06/2022 registrata al n° 3643 del registro pubblicazioni, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Crotone, lì 30/06/2022

Il Responsabile dell'Albo pretorio

f.to Dott. Antonio Nicoletta